

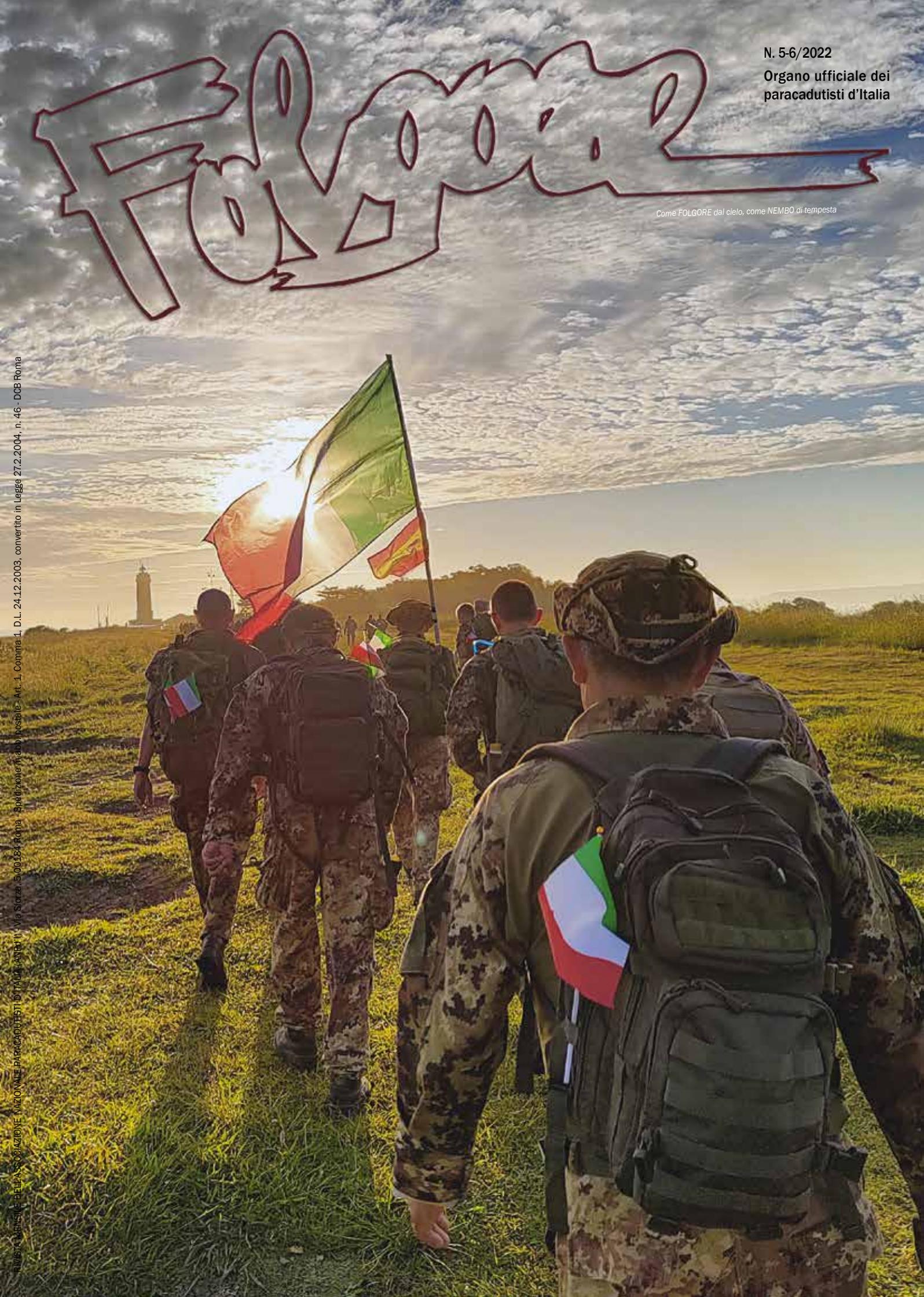
N. 5-6/2022

Organo ufficiale dei  
paracadutisti d'Italia

# FOLGORE

*Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta*

RAVISTAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPI) - Via Sforza, 5/00194 Roma - Sped. in abb. postale - Art. 1, Comma 1, D.L. 24.12.2003, convertito in Legge 27.2.2004, n. 46 - DCB Roma





RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE PARACADUTISTI  
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE  
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi  
del cielo e della terra



# N. 5-6/2022 **SOMMARIO**

Giro d'orizzonte	3
La Presidenza informa	4
Attualità	5
Reparti in Armi	15
Recensioni	18
Storia delle Sezioni	19
Curiosità	21
Attività delle Sezioni	22
Ultimo Lancio	30

## COPERTINA

Un momento della Marcia dei 4 giorni a Santander a cui ha partecipato una delegazione ANPd'I dal 7 al 10 giugno 2022.

Anno LXXIX dalla fondazione  
Numero 5-6/2022

Amministrazione:  
Mario MARGARA

Direzione, redazione,  
amministrazione, pubblicità:

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore responsabile:  
Fausto BILOSLAVO

Stampa:  
TIPOGRAFIA FACCIOTTI srl  
Vicolo Pian Due Torri, 74  
00146 Roma RM  
Tel. 06 55260900

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA  
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396  
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662  
[www.assopar.it](http://www.assopar.it)

### COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Facilitare il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (\*.doc; \*.rtf; \*.txt) agli indirizzi e-mail [redazione@assopar.it](mailto:redazione@assopar.it) e/o [direttore@assopar.it](mailto:direttore@assopar.it) allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Direzione Editoriale  
e coordinamento:  
a cura del Segretario Generale

Grafica:  
[ombrettacoppotelli1969@gmail.com](mailto:ombrettacoppotelli1969@gmail.com)

Abbonamenti  
Benemerito € 100,00  
Sostenitore € 50,00 - Ordinario € 26,00  
Una copia € 2,00 - Numeri arretrati € 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Redazione:  
Walter Amatobene

Chiuso in redazione:  
SETTEMBRE 2022

Associata all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 9385 del 3-9-1963

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata.  
Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

Collaboratori/  
corrispondenti della Rivista:  
Raffaele Capoferro

Finito di stampare:  
SETTEMBRE 2022

Iscritta al Registro degli Operatori  
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (ai sensi del Regolamento europeo UE 2016/679).

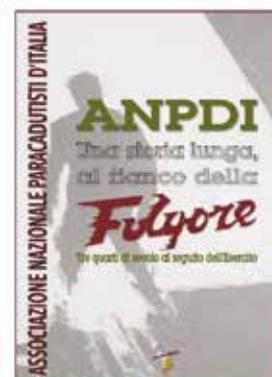
## NOVITÀ EDITORIALI

**ANPDI Una storia lunga, al fianco della Folgore**  
Tre quarti di secolo al seguito dell'Esercito

EDITO DALL'ANPDI  
IN OCCASIONE DEL 75° DELLA SUA COSTITUZIONE

€ 12,00  
(contributo del socio)

Per ordini ed info: [amministrazione@assopar.it](mailto:amministrazione@assopar.it)





**S**ono arrivate le sentenze tanto attese. Ci hanno messo circa sette mesi, dopo quella udienza di inizio dicembre 2021, e tante cose sono avvenute da allora che hanno attirato la nostra attenzione. Ma in un angolino della mente di tutti, tra le preoccupazioni per la situazione economica sempre più precaria, per una crisi sanitaria incredibile e per un conflitto alle porte di casa nel quale molti sembrano ansiosi di infilarsi, continuava ad agitarsi l'aspettativa di una parola dei giudici che mettesse fine a una situazione surreale che priva l'Associazione della sua attività più peculiare. Surreale, appunto, come se all'associazione alpini venisse vietato di andare per bricchi e di cantare "la montanara" o se all'associazione bersaglieri venisse proibito il passo di corsa perché può essere disposto solo da istruttori di educazione fisica laureati in scienze motorie, al rit-

mo di una fanfara rigorosamente diretta almeno da un laureato in sassofono o in flauto traverso.

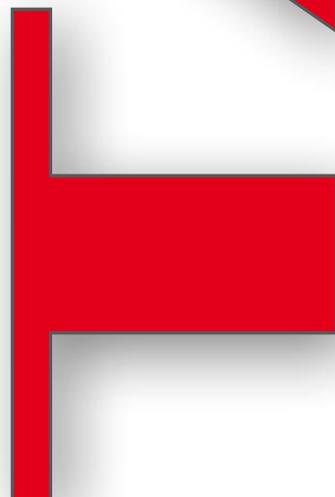
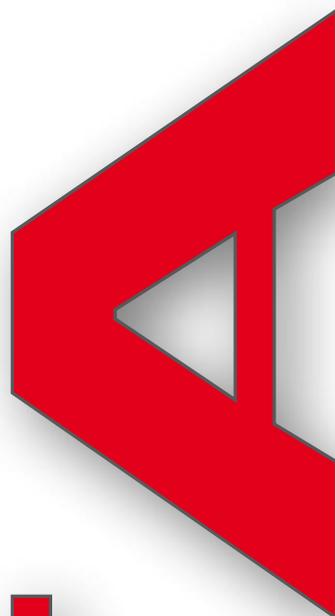
Per questo, la notizia della pubblicazione delle sentenze sui quattro ricorsi presentati dall'ANPdI si è attirata immediatamente le attenzioni di molti tra gli associati, impegnati a decifrarne il significato.

In merito a quest'ultimo, nella sostanza, seppur con un linguaggio difficile da interpretare da parte dei non addetti ai lavori, le sentenze paiono confermare quello che l'Anpdi ha sempre sostenuto, vale a dire la propria titolarità ad effettuare la propria tradizionale attività aviolancistica in quanto svolta sotto il controllo dell'autorità militare. Una lettura serena della decisione, infatti, lascerebbe emergere come il TAR abbia rigettato i nostri ricorsi non perché ci abbia dato torto nel merito, ma perché ha ritenuto che il provvedimento dell'ENAC, impugnato dall'Associazione in una situazione di incertezza, non poteva esplicitare effetti nei confronti dell'ANPdI e della sua attività di lancio di interesse militare che, ".....per circostanza pacifica, emergente dagli atti", è stato accertato svolgersi anche da velivoli civili. Questo, in fin dei conti, rappresenta per noi l'obiettivo principale tra quelli che ci eravamo riproposti: la conferma, cioè, della nostra dignità di realtà a disposizione della Difesa, nei limiti delle nostre possibilità, ma con tutta la nostra

onesta sincerità. Una disponibilità che dall'ambito comune a tutte le altre Associazioni d'Arma si espande anche allo specifico settore aviolancistico, per le esigenze e nei limiti dalla stessa Difesa indicati e non per mere finalità commerciali che non ci appartengono.

Al riguardo, sono ovviamente in corso approfondimenti legali, per definire quali passi ulteriori intraprendere al fine di consentire all'ANPdI di ripristinare il corso della sua tradizionale attività. In ogni caso, non c'è dubbio che partiremo proprio da quanto statuito in questa occasione per ripristinare quello che riteniamo giusto. Questo è il "bonum certamen" al quale l'Associazione si sente costantemente obbligata, in nome dell'eredità ricevuta da coloro che nell'immediato dopoguerra la fecero nascere, per mantenere e rinnovare il ricordo dei sacrifici e dell'eroismo di cui diedero prova i paracadutisti della Folgore, della Nembo e di tutte le unità di paracadutisti che si batterono per l'Italia in tutte le fasi del conflitto, dando così un senso a quella pacificazione che allora fu facile raggiungere anche tra ex combattenti su fronti avversi. Per questo, l'ANPdI continuerà per la sua strada, per nulla distratta dall'impotente ronzio di fondo di pochi estranei alla nostra realtà che si esercitano in una astiosa agitazione contro tutto quello che siamo e che rappresentiamo.

**Marco Bertolini**



### Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 5 Febbraio 2022 e 21 Marzo 2022



#### Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 5 FEBBRAIO 2022

Delibera n°	Argomento	U/M *
01/22	Viene approvato all'unanimità il verbale del CN del 20 dicembre 2021	U
02/22	Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità la richiesta di Commissariamento della Sezione di Napoli e la contestuale nomina del Commissario quale il socio ordinario Giuseppe LENZI proposto dal CN dell'8° Gruppo.	U
03/22	Il CN approva all'unanimità la richiesta avanzata dal Consigliere del 5° GR di esonerare dal pagamento della quota associativa i soci.	U

#### Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 21 MARZO 2022

Delibera n°	Argomento	U/M *
04/22	Viene approvato all'unanimità il verbale del CN del 5 febbraio 2022	U
05/22	Viene deliberato all'unanimità di presentare i bilanci 2021 e previsionale 2022 in Assemblea Nazionale	U
06/22	Vengono approvate all'unanimità le proposte di commissariamento di Udine, Benevento, Guidonia e Brescia	U
07/22	Nell'ambito delle misure per il risanamento dei bilanci il Consiglio Nazionale approva all'unanimità (ex art. 57 del Regolamento) la seguente linea editoriale della rivista Folgore da intraprendere per il 2022: - uscita con numeri bimestrali con 3 copie cartacee e 3 copie online sul sito associativo www.assopar.it, intervallate tra loro; - invio solo online ai Soci militari in servizio iscritti a titolo gratuito; - riduzione delle copie da inviare ai reparti paracadutisti (1 per reparto) ed eliminazione della copia per la Sezione essendo la rivista già inviata ai soci.	U

\* U= Unanimità - M= Maggioranza



7 – 10 giugno 2022

## Marcia di Santander

L'orgoglio di marciare dietro al nostro Tricolore



**E**bbene sì due giovani paracadutisti della sezione di Treviso hanno partecipato alla 4 giorni di Santander, marcia che prevedeva di percorrere 40 km per 4 giorni consecutivi: Saoner Francesco 74 anni e Marco Morlin 72. Letto della partecipazione di una delegazione ANPd'I alla marcia in Spagna, abbiamo iniziato già da marzo un impegnativo allenamento e dopo aver ottenuto la certezza di essere pronti per questa impegnativa attività abbiamo dato la nostra adesione al Responsabile Nazionale delle Iniziative estere Walter Sergio che in questo caso sarebbe stato Responsabile della rappresentativa ANPd'I.

Arrivati così a Santander abbiamo incontrato in albergo il resto della squadra composta da 10 paracadutisti della sezione di Trieste e 2 paracadutisti della



sezione di Bologna, subito il clima festoso e cameratesco ci ha accolto scherzosamente dandoci le quotazioni di 17 a 1 per me e 14 a 1 per Marco se avessimo terminato il faticoso percorso fino alla fine. Come i cavalli brocchi a una gara per capirci, certo

loro tutti più giovani di noi lo potevano anche pensare, ma già al termine della prima giornata le nostre quotazioni si sono di molto ridotte e poi azzerate nei giorni seguenti. Il percorso giornaliero era molto impegnativo visto il territorio collinare e con alte

scogliere da attraversare. Solo il magnifico panorama alleviava la grande fatica; sul percorso si intravedevano magnifiche baie sabbiose, boschi e colline, unica cosa negativa la pioggia che frequentemente si verifica in questa località dell'oceano Atlantico. Il gruppo ben coordinato dal presidente di Trieste, Walter Sergio responsabile della nostra trasferta si è distinto per la disciplina e formalità suscitando l'ammirazione degli organizzatori e dei reparti militari partecipanti alla marcia. Al contrario di molti giovani militari Spagnoli che si sono ritirati, noi in 14 abbiamo iniziato e in 14 abbiamo terminato la marcia. Anche questo ci ha fatto avere una grande considerazione da parte degli organizzatori. Come Media la SQ ha tenuto ogni giorno il passo di 5 km/h e quindi 8 ore di cammino più un'oretta e mezza per le soste ai punti di ristoro. Io e l'amico Marco visto il grande allenamento non abbiamo sofferto nessun problema dovuto all'inevitabile sopraggiungere di vesciche ai piedi che invece alcuni dei nostri hanno sofferto senza però rallentare la marcia. Per 4 giorni abbiamo portato orgogliosamente il nostro Tricolore; sul percorso non eravamo paracadutisti di varie sezioni ma un unico gruppo: gli Italiani... e non immaginate l'orgoglio che si prova a marciare dietro il nostro Tricolore in un paese straniero! Questa è una grande emozione e motivazione nel partecipare a



questa attività. Al termine dei 4 giorni ci ha aspettato una bella serata di convivio dove gli organizzatori hanno preparato una specialità locale "la Marmitta" un assieme di patate pesce e

carni varie una specie di Paella meno compatta. Altra grande emozione la premiazione effettuata in modo straordinario nella piazza principale di Santander "Piazza del Porticato" con i reparti militari schierati e chiamati individualmente a ricevere la medaglia partecipativa sotto gli applausi del grande pubblico presente; pelo d'oca anche per questa esperienza ragazzi! Che dire come sempre le cose belle finiscono presto e spero di rivedere i partecipanti alla prossima edizione un abbraccio a tutti coloro con cui in queste giornate ho condiviso gioie e dolori e un grazie al nostro comandante Walter Sergo per la sua grande professionalità e competenza per come ha guidato questa spedizione e per la lettera di encomio che al termine il Colonnello organizzatore ha inviato al nostro Presidente Nazionale Marco Bertolini.

Sempre e solo Folgore

par. Francesco Saoner

## NON SOLO NIMEGA

a cura del Responsabile ANPD'I delle Iniziative Estere



La marcia di Santander è stata organizzata dal comune omonimo, dal governo della Cantabria, dall'Esercito, dalla Marina e dall'Aeronautica spagnoli. Per i civili erano possibili percorsi di 20, 30 e 40 km al giorno, per 4 giorni. Per militari, riservisti o veterani (come in Spagna chiamano i membri delle associazioni d'arma) erano previsti solo 40 km, con zaino da 10 kg (fino a 55 anni) e scarponi.

In ANPDI la notizia dell'organizzazione di questa marcia è giunta tramite l'ex presidente della sezione di Treviso, par. Francesco Saoner, e nel gennaio 2022 è stata inviata ai presidenti di sezione una comunicazione in questo senso. Dopo alcuni mesi di allenamento, assolutamente necessari per affrontare una prova simile, l'ANPDI si è presentata alla partenza della marcia con un contingente di 14 persone: 10 della sezione di Trieste, 2 di Treviso e 2 di Bologna. Quella dell'ANPDI è stata l'unica rappresentanza non spagnola che ha preso parte all'evento, a parte due tedeschi che hanno partecipato a titolo individuale.

In tutto sono partiti circa 120-130 militari/veterani e circa 200 civili e la nostra presenza ha conferito la patente di internazionalità all'evento, cui gli organizzatori tenevano molto.

La marcia è passata per posti di rara bellezza, lungo la costa del-

la regione Cantabria, che si affaccia sull'oceano Atlantico. La presenza oceanica si è tradotta però, oltre a lustro per gli occhi, anche in una rara variabilità delle condizioni meteorologiche, per cui, a più riprese, durante la marcia si è passati dalla pioggia battente al sole cocente. Anche la parte urbana del percorso, a Santander, ha potuto godere di una cornice stupenda, data la bellezza della città e dell'omonima baia. Oltre alla squadra del Gruppo di Azione Rapida della Guardia Civil spagnola, il contingente ANPDI è stato l'unico in cui tutti i partiti hanno completato la prova.

L'ultimo giorno, gli organizzatori hanno consegnato la medaglia

della marcia a tutti i partecipanti militari/veterani durante una magnifica cerimonia in una delle piazze più suggestive della città. La consegna della medaglia è stata fatta individualmente ad ogni partecipante, da parte di autorità militari o civili, dopo un appassionato discorso della sindaco della città e prima dell'ammaina bandiera finale, alla presenza di un picchetto armato e con la banda dell'Esercito. Certamente la cerimonia finale rimarrà nella memoria di tutti i partecipanti, forse aiutata dal fatto di esser rimasti in piedi per 1 ora e 45 minuti tra ordini di Attenzione! e Riposo! dopo 160 km di marcia di cui gli ultimi 40 km terminati neanche due ore prima....

Alcuni tra i partecipanti ANPDI avevano già partecipato alla marcia di Nimega in passato, e vi è subito stata convergenza sul fatto che questa di Santander era una marcia decisamente più dura, per i dislivelli presenti (tra 600 e 700 metri di dislivello positivo ogni giorno) e per la varietà del terreno, che ha incluso anche sentieri rocciosi e tratti sulla sabbia. Va inoltre rilevato

che la partecipazione popolare lungo le strade di Nimega, assente qui a Santander dato che si tratta della prima edizione, è una forte distrazione dal tedio della marcia e dalle petulanti presenze di bolle e veschiche!

Per quanto riguarda la condotta del contingente ANPDI, nulla si può aggiungere alla lettera, qui riprodotta, inviata al Presidente Nazionale, Gen CA Marco Bertolini dal Col. Cerrato, paracadutista, direttore militare dell'evento e che ha anche vissuto in Italia.



# 75° Anniversario dei Fatti d'Arme di Case Grizzano



a cura della Sezione ANPd'I Bologna

del Comune di Castel San Pietro Terme che ha fornito un fondamentale sostegno per l'organizzazione dell'evento, ha potuto finalmente celebrare dopo una lunga pausa causata dal noto evento pandemico il 75° anniversario dei Fatti d'Arme di Case Grizzano che ebbero il loro svolgimento il 19 aprile 1945 e che videro contrapposti i Paracadutisti Italiani del Reggimento "Nembo" - appartenenti al Gruppo di Combattimento "Folgore" - ai Paracadutisti Tedeschi (Diavoli Verdi), reduci dalla difesa di Cassino.

I combattimenti, la cui durezza è testimoniata da numerosi episodi di lotta all'arma bianca, si protrassero per moltissime ore e si conclusero con la conquista del caposaldo della difesa tedesca che fu lasciato sotto l'incalzare degli attacchi italiani. La sommità della collina teatro della maggior parte degli scontri controlla, infatti, l'importante asse strategi-

co della Via Emilia e il suo possesso da parte dei paracadutisti germanici impediva il transito delle forze alleate verso il Nord costituendo, di fatto, un serio impedimento alla progressione verso la città di Bologna.

Alla cerimonia, che ha visto la prestigiosa partecipazione di un picchetto armato del 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo" di Pistoia e del suo Comandante, Colonnello Vincenzo Zampella accompagnato dal Sottufficiale di Corpo, Lgt. Massimiliano Magno, ha assistito la massima autorità politica locale, il Sindaco di Castel San Pietro Terme Fausto Tinti accompagnato dal Comandante della Polizia Municipale Leonardo Marocchi e dall'Assessore Barbara Mezzetti. In rappresentanza dell'Autorità di Governo era presente il Vice Capo di Gabinetto Dott. Fabrizio Cesarino della Prefettura di Bologna mentre per la Polizia di Stato sedeva tra

gli invitati il Primo Dirigente Dott. Luciano di Prisco della Questura di Imola. Le rappresentanze militari venivano dal Comando Militare Esercito Emilia Romagna con il Ten.Col. Ivano Murante, dal 121° Reggimento Artiglieria Contraerea con il Ten. Antonio Grasso e dal Comando della Guardia di Finanza con il Brig.C. Antonino Tosto e il Brig. Roberto D'Ercole. Per il Corpo Militare della Croce Rossa era presente il Comandante alla Sede di Bologna il Ten.Col. Luca Fulco. Infine, non poteva mancare la presenza del Vice Comandante della locale Stazione dell'Arma dei Carabinieri, il Luogotenente Giuseppe Carcuro, che da sempre costituisce un importante punto di riferimento per l'ordinato svolgersi delle cerimonie.

La Presidenza Nazionale ANPd'I era rappresentata dal Vice Presidente, Gen.B.par (ris). Raffaele Iubini con il Labaro Nazionale. Il Presidente della Sezione di Bologna, Par. Massimo Buratti, ha

**N**ella splendida cornice di verdi colline emiliane, a Primavera ormai giunta, Domenica 8 Maggio 2022 la Sezione di Bologna dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (ANPd'I), unitamente all'Amministrazione



diretto e coordinato con la collaborazione del suo gruppo di soci nei vari settori in perfetta divisa sociale, la cerimonia che si è svolta di fronte all'azzurro schieramento dei Labari associativi

dei Paracadutisti accompagnati dal prestigioso Gonfalone del Comune di Castel San Pietro Terme. Non mancavano rappresentanze di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



Particolarmente emozionante è stata, in apertura, la lettura da parte del Ten.(ris) Dario Zaccardini dell'Ordine del Giorno del Gen. Giorgio Morigi, allora Comandante del Gruppo di Combattimento "Folgore". La presenza del figlio, Dott. Giulio Morigi, ha ulteriormente impreziosito un evento che ha raggiunto il suo punto più alto con la lettura da parte del Cap.(ris) Lorenzo Borghi, dei nomi dei caduti iscritti sulla lapide apposta sul muro di Case Grizzano. Lo scorrere del triste elenco è stato cadenzato dal suggestivo grido di "Presente!".

Fra' Paolo della Basilica di Santo Stefano, assistito dal Segretario della Sezione di Bologna Luciano Biancardi, ha officiato una "Messa al Campo", che ha consentito



una pausa di riflessione durante il fluire della cerimonia.

Il monumento ai caduti di Case Grizzano è stato per l'occasione restaurato ed aggiornato, dietro autorizzazione del Comando del 183° Nembo, con l'apposizione dello stemma del reparto. Il cippo di pietra e marmo rappresenta la prova concreta del perpetuarsi di una memoria altrimenti destinata a "sbiadirsi" con il trascorrere degli anni. Ormai deceduti i protagonisti di quell'epopea di sacrifici e di lutti occorre, oggi più che mai, mantenere vivo per le generazioni che verranno il ricordo di ciò che accadde affinché il sangue versato non sia stato inutile. La Storia chiama i Paracadutisti dell'ANPd'I a combattere l'oblio dei fatti e la deformazione della memoria. La cerimonia di Case Grizzano è stata una incisiva risposta.





## La Sezione di Biella compie 70 anni un traguardo importante da festeggiare



**E**ra il febbraio del 1951 quando, presso il Commissariato di P.S. di Biella, veniva costituita l'Associazione Biellese Paracadutisti Sportivi e Civili con lo scopo di "riunire gli ex militari paracadutisti per organizzare voli e lanci con paracadute in manifestazioni a carattere puramente tecnico e sportivo".

Successivamente trasformata in Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, la Sezione Provinciale di Biella ha continuato in tutti questi anni a partecipare ad eventi sportivi, svolgere attività in collaborazione con associazioni e istituzioni a scopo benefico ed eventi per la cittadinanza, prima tra tutte il "Babbo Natale Paracadutista", in programma ogni 24 dicembre e negli ultimi

anni anche un'edizione del Campionato di Paracadutismo di precisione presso l'area dello Stadio coinvolgendo così sempre più la popolazione locale.

L'emergenza Covid non ha permesso di festeggiare il 70° anniversario nel 2021, recuperato in questo anno, domenica 22 maggio al Giardino Paracadutisti d'Italia (Mercato Piazza Falcone a Biella). La giornata è iniziata con l'Alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro in memoria dei Caduti, subito seguita dalla celebrazione della Santa Messa a suffragio dei Caduti. Terminata la funzione religiosa, il Par. Vielmi Claudio, fiduciario del Nucleo di Susa appartenente alla Sezione di Torino, ha sapientemente recitato la preghiera del Paracadutista sapendo coinvolgere emotivamente tutto il pubblico.



La mattinata è poi proseguita con le allocuzioni delle Autorità presenti e a seguire c'è stato il Lancio dei Paracadutisti ANPd'I. Tutte le Sezioni del 1° Gruppo Regionale con una loro delegazione di paracadutisti hanno partecipato alla manifestazione



lancistica nella Specialità Precisione in atterraggio conclusasi con il Pluri campione Par. Borin Claudio che è sceso dal cielo con il suo tricolore... tutto magistralmente gestito dal Consigliere di Zona, par. Enzo Gulmini... classe 1951.

Anche la cittadinanza e le istituzioni locali con a capo il Sig. Prefetto Tancredi dott.ssa Franca, il rappresentante della Provincia e il Sindaco Dott. Corradino Claudio hanno partecipato a testimonianza di un fermo rapporto e consolidato con la nostra associazione.

Una menzione non può mancare alle altre Associazioni d'Arma che con la loro presenza testimoniano l'unione, la trasmissione di valori e pensieri.

Un grazie speciale va a tutti i nostri 70 associati che con la loro voglia, generosità e disponibilità hanno reso unica la nostra sede sempre più viva e vissuta.

**Il Segretario di Sezione  
Par. Stefano Cerruti**

### L'ANPd'I Basso Piave festeggia il 35° Anniversario di costituzione della Sezione



a cura della Sezione ANPd'I Basso Piave

**D**omenica 15 Maggio 2022 la Sezione Basso Piave ha festeggiato il 35° Anniversario di Fondazione.

La cerimonia di questa importante ricorrenza si è tenuta, nel rispetto delle normative anti-Covid, nel comune di Meolo (VE), territorio di competenza della

Sezione in una splendida giornata di sole accompagnati dalle note della Fanfara A.N.B. dei Bersaglieri di San Donà di Piave (VE). La manifestazione ha avuto inizio con la Santa Messa in suffragio dei Paracadutisti Caduti e dei Caduti di tutte le guerre. Successivamente in corteo, i Partecipanti si sono spostati in Piazza della Libertà dove ha avuto luogo l'Alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro presso il Monumento ai Caduti di tutte le guerre. La cerimonia è proseguita con le allocuzioni di rito durante la quale il Presidente della Sezione Basso Piave Par. Danilo Baradel, ha espresso parole di ringraziamento sia alle Autorità presenti ed in particolar modo al Sindaco di Meolo Daniele Pavan

per l'ospitalità che il comune ha riservato all'ANPd'I che al Vice Sindaco Giulia Vio per il grande lavoro svolto accanto all'Associazione per garantire la perfetta riuscita della manifestazione, ha inoltre elogiato l'impegno degli Associati al fine di tenere vivo il legame dell'Associazione dalle sue origini di Sezione fino ad oggi ringraziando tutti coloro che hanno fatto parte di questa grande famiglia e augurandosi che questa importante tradizione venga mantenuta anche negli anni a venire. Il Sindaco Daniele Pavan ringraziando l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ha ribadito che è stato un onore per il Comune di Meolo avere ospitato la cerimonia e il Vice Sindaco Giulia Vio nel

ringraziare ha espresso la speranza di vederci presenti anche nelle prossime manifestazioni. Alla cerimonia erano presenti oltre al Sindaco e Vice Sindaco, l'Assessore Stefano Benedetti (Prot. Civ.) Comune di Meolo, il Sindaco di Ceggia Mirko Marin, il Vice Sindaco di Fossalta di Piave Anna Novello e per Musile di Piave l'Ass. Luciano Carpenedo. Per la Guardia di Finanza di San Donà di Piave Cap. Giuseppe Santucci, Carabinieri di Meolo Luogotenente Francesco Stello, Polizia Municipale Meolo Vicecomandante Luca Pretotto. Il Medagliere Nazionale ANPd'I; accompagnato dal Consigliere Nazionale Par. Giorgio Munerati. Il Medagliere Provinciale dei Bersaglieri di Venezia. Il Medagliere Provinciale dei Fanti di Venezia, accompagnato dal Presidente Provinciale Sebastiano Lazzarato.



Il Labaro di Sezione ANPd'I "Basso Piave" e delle Sezioni ANPd'I di Caorle, Fiemme Fassa, Portogruaro, Treviso, accompagnati dai Presidenti e Associati. Le Bandiere, Labari, Gagliardetti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma dei Comuni di Ceggia, con Fanti. Eraclea, con Fanti. Jesolo, con Lagunari e Marinai. Fossalta di Piave, Carabinieri e Artiglieri. Meolo, con Bersaglieri Granatieri Marinai.

Musile di Piave, con Granatieri Artiglieri. Noventa di Piave, con Carabinieri Artiglieri. San Donà di Piave, con, Caduti e Dispersi in Guerra, Alpini, Bersaglieri, Finanzieri, Carabinieri, Marinai, Fanti Arresto, con il Presidente Nazionale, Aeronautica. Treviso, Combattenti e Reduci. Per una degna cornice di chiusura era previsto il lancio di alcuni Paracadutisti dall'elicottero, purtroppo l'Ente preposto al rilascio dei

permessi, ci ha negato il sorvolo, per la vicinanza all'aeroporto di Venezia; ci siamo consolati con una bicchierata in piazza con i Cittadini presenti.

La giornata è proseguita con il consueto momento conviviale, in occasione del quale sono state consegnate le targhe di riconoscenza agli Associati che hanno raggiunto i 20 Anni di fedeltà alla Sezione, tradizione che era stata sospesa per le note restrizioni sanitarie. Il Presidente ha inoltre informato che, nei giorni precedenti, aveva consegnato la pergamena di conferimento del titolo di Presidente Onorario della Sezione Basso Piave, alla Sig.ra Tresca Angelina classe 1924, moglie della M.A.V.M. Maresciallo Magg. Aiu. Par. Vittorio Miori, della Nembo.

**Il Presidente di Sezione par. Danilo Baradel**



Villabalzana, 12 giugno 2022

# L'ANPd'I Berica posa una stele in ricordo del C.le par Luciano Dal Lago

a cura della Sezione ANPd'I Berica



**V**illabalzana, un piccolo paese nel comune di Arcugnano, inserito tra i Colli Berici, paese stupendo dal quale tra la quiete dei boschi e dal piazzale della Chiesa Parrocchiale, si possono ammirare le Valli di Fimon con il proprio Lago molto caro ai Vicentini.

Villabalzana è il paese di origine e dove è cresciuto il C.le par. Luciano Dal Lago, ed è proprio qui che i paracadutisti della Sezione Berica, con il Nucleo di Arcugnano e Basso Vicentino, hanno voluto nel 50° anniversario della tragedia della Meloria (rinviato lo scorso anno a causa del Covid), omaggiare il C.le par Luciano Dal Lago, po-

sando una stele in suo ricordo, all'interno del bel monumento ai caduti di Villabalzana, da poco restaurato.

La cerimonia iniziata con la S. messa in onore di tutti i caduti è proseguita con lo schieramento davanti al monumento dove dopo l'alzabandiera è avvenuto lo scoprimento della stele seguito poi dall'appello richiamando il C.le par. D.L. Luciano e gli onori ai caduti.

Nel suo intervento, il presidente della Sez. Berica par. Mariano Pasqualin, ha voluto sottolineare quanto sia importante per la Sezione ANPd'I Berica e il Nucleo Arcugnano, ricordare il concittadino par. Luciano, un ragazzo che avrebbe compiuto 20 anni qualche giorno dopo la tragedia. In un passaggio del suo discorso ha detto "Luciano, lo dobbiamo e vogliamo ricordare, non come un eroe o un caduto importante come quelli che sono scritti su queste lapidi, ma come un giovane caduto in servizio, che stava facendo il proprio dovere in tempo di pace e che arruolatosi volontario nella Brigata paracadutisti Folgore, era diventato un paracadutista militare, pieno di vita, di entusiasmo verso questa specialità, amante degli spazi aperti e infiniti, con uno spiccato senso del dovere, che lo ha portato ad andare incontro a quel tragico destino".

L'Assessore Zanotto Michele, nel

suo intervento ha ricordato che il paracadutista Luciano è spesso rievocato sia dall'Amministrazione Comunale, che dai cittadini di Arcugnano, ma soprattutto dai paracadutisti del Nucleo di Arcugnano, tanto che a Pianezze di Arcugnano, gli è stato intitolato un parco giochi all'interno del quale è stato posizionato dai paracadutisti un bellissimo cippo, e oggi, qui a Villabalzana, una stele commemorativa.

E anche se sono passati 50 anni, come ha detto il presidente del Comitato per il restauro del monumento, geom. Antonio Dal Lago... «qualcuno potrà dire "ormai... qualche altro era ora..." penso si debba dire... era giusto, omaggiare Luciano nel suo paese di origine».

Dopo i ringraziamenti a nome dei famigliari, da parte della sorella di Luciano, (sig.ra Marlen), ha preso la parola il sig. Generale Queresim, che in quel fatidico periodo era comandante del plotone Genio paracadutisti Folgore, alla Vannucci.

Il Gen. Quaresim, ha ripercorso i momenti che si sono susseguiti dall'arrivo in caserma della notizia della tragedia, alla organizzazione per il recupero dei paracadutisti e dell'aereo, fino al completamento del recupero dei corpi e dei funerali, una esposizione piena di particolari, spiegazioni e aneddoti che hanno commosso molti dei presenti



ed in particolare i commilitoni di Luciano, compresi quei paraca-

disti che a quel tempo avevano scortato le bare dei caduti.

Alla cerimonia hanno partecipato: l'Amministrazione Comunale

di Arcugnano, tutte le Associazioni d'Arma insistenti nel territorio comunale di Arcugnano, i sei Gruppi Alpini, la Protezione Civile, diverse sezioni ANPd'I e Nuclei del Triveneto, il Consigliere Nazionale par. Giorgio Munerati, il comandante della locale stazione Carabinieri, il gruppo par. XV "Diavoli Neri", molti commilitoni di Dal Lago Luciano provenienti da fuori regione, i famigliari di Luciano, cittadini di Villabazana e di tutto il Comune di Arcugnano.

Al termine della cerimonia tutti si sono ritrovati a pranzo, nel ristorante "La Vecia Priara" di Villabazana, gustando le specialità gastronomiche Vicentine, tra le quali il "Baccalà alla Vicentina".  
Folgore! Nembo! Maistrac!

**Il presidente di Sezione par. Mariano Pasqualin**





## BORSA DI STUDIO

"40° ANNIVERSARIO INIZIO MISSIONE LIBANO"



**Il Primo Gruppo  
con il Finanziamento ottenuto  
dalla IV Commissione Difesa,  
indice un Bando di Borsa di Studio  
per tutti gli studenti  
delle scuole Primaria e Secondaria  
che saranno presentati  
da un Socio ANPd'I**

**Finalizzato agli alunni delle scuole  
Primarie e Secondarie  
nell'A.S. 2021-2022**

**Per il bando rivolgersi  
alla Sezione ANPd'I di riferimento**

**oppure**

**Par. Ivo Fornaca  
[proboviro1@assopar.it](mailto:proboviro1@assopar.it)**

**oppure esegui  
il download dal sito  
[www.assopar.it](http://www.assopar.it)**



**VINCI  
8 borse  
di  
Studio**

# Anniversario per l'8° Genio Guastatori



I guastatori paracadutisti festeggiano il diciottesimo anniversario

**V**enerdì 10 giugno 2022: alla presenza delle autorità militari, civili, dei rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma degli ex guastatori paracadutisti e con ospiti oltre 300 studenti delle scuole presenti sul territorio provinciale è stato celebrato, presso la caserma "Donato Briscese" di Legnago, il diciottesimo anniversario della costituzione dell'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "Folgore".

Il Comandante di Reggimento,

Fonte: Comando Brigata paracadutisti "Folgore"



Colonello Fabio Mariano, dopo aver ringraziato i militari feriti intervenuti alla cerimonia, ha rivolto un commosso pensiero ai soldati caduti per gli ideali di Patria e libertà, ringraziando i loro familiari che, con umiltà, rispetto e forte attaccamen-



to alla Patria, continuano a indicare ai guastatori paracadutisti la strada del dovere.

Nel corso della cerimonia sono state ripercorse le varie tappe operative ed addestrative che hanno permesso agli uomini e alle donne del reparto il raggiungimento di importanti traguardi nelle operazioni Fuori Area e sul territorio nazionale.

Nel sottolineare il ruolo dell'8° reggimento nell'ambito delle capacità operative esprimibili dalla "Folgore", il Comandante della Brigata, Gen. B. Roberto VERGORI, ha evidenziato la continuità degli interventi dei guastatori paracadutisti anche a favore della comunità nazionale.



### NATO: la Difesa partecipa alla Swift Response 2022

Oltre 500 paracadutisti italiani eseguono un'operazione aviotrasportata nell'ambito dell'esercitazione multinazionale in Macedonia del Nord

Fonte: Comando Brigata paracadutisti "Folgore"

"Airborne Community"), quali forze ad elevatissima prontezza e rapidità di schieramento, capaci di operare non solo nei tre ambienti operativi classici (air, land, maritime), ma anche nei due emergenti ambiti di confronto (cyber e spazio).

Le JFEO, in particolare, sono operazioni eseguite in territorio potenzialmente ostile, sfruttando la terza dimensione e proiettando forze, con brevissimo preavviso, per la conquista e successiva occupazione di una posizione solida e sicura, allo scopo di con-



**D**al 6 al 20 maggio oltre 500 paracadutisti della Brigata "Folgore" dell'Esercito Italiano, oltre ad assetti aerei della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare, sono impiegati in Macedonia del Nord nell'esercitazione multinazionale "SWIFT RESPONSE 2022" (SR22).

La Brigata "Folgore" partecipa annualmente, di norma con uni-

tà del livello complesso minore (circa 200 unità), alla pianificazione e condotta di operazioni di Ingresso Forzato (c.d. Joint For-

cible Entry Operations - JFEOs), congiuntamente alle aviotruppe dei principali Paesi dell'Alleanza Atlantica e dei paesi Partner (c.d.



combattimento (combat, combat support e combat service support), del 187° Reggimento Folgore, 183° Reggimento Nembo, 186° Reggimento Folgore, 185° Reggimento Artiglieria Paracadutista Folgore, 8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti Folgore e trasmettitori del Reparto Comando.

Lo sviluppo della manovra assegnata al Gruppo Tattico italiano è stato sostenuto dagli assetti del Reggimento Logistico e dalla compagnia avio rifornimenti della "Folgore", che ha effettuato il lancio di materiali, armamento e viveri per assicurare le risorse operative necessarie per la condotta di un'ampia gamma di attività tattiche offensive e abilitanti, incluso il superamento di un corso d'acqua ("river crossing operation").

Dopo una fase concettuale e di pianificazione sviluppata congiuntamente ai paracadutisti dei

durare una o più operazioni successive.

Quest'anno la SR22 ha previsto l'esecuzione di cinque JFEO in 4 Nazioni diverse, in un'area che va dal Circolo Polare Artico, ai Paesi Baltici fino ai Balcani.

La Brigata "Folgore" ha partecipato con un Gruppo Tattico pluriarma, interamente aviolanciato e costituito da tutte le componenti della Grande Unità da

Paesi Alleati, le unità esploranti della "Folgore" hanno eseguito un aviolancio con la tecnica della caduta libera ad alta quota e la navigazione "a paracadute aperto" nell'area dell'esercitazione, per assolvere compiti di ricerca e ricognizione delle zone di lancio e delle aree obiettivo ed assicurare un flusso informativo costante e puntuale per aggiornare la situazione operativa.

Successivamente, imbarcate su un C130J della 46ª Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare e tre C130J della US Air Force decollati dall'Aeroporto Militare di Pisa e dalla stazione Aeromobili della Marina Militare di Grottaglie (Taranto), tutte le forze sono state aviolanciate con il compito di occupare, espandere e consolidare la testa di aviosbarco, quale condizione indispensabile per l'afflusso delle "follow-on forces". Nelle diverse fasi dell'azione, i paracadutisti italiani hanno effettuato "attività di scavalca-mento" del 2nd para battalion dell'Esercito britannico e hanno impiegato gli elicotteri della Royal Air Force britannica per l'azione sugli obiettivi in profondità. Durante la fase di trasporto aereo dall'Italia e di aviolancio in Macedonia, i velivoli sono stati scortati da due caccia Eurofighter del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare e da due AV-8B II



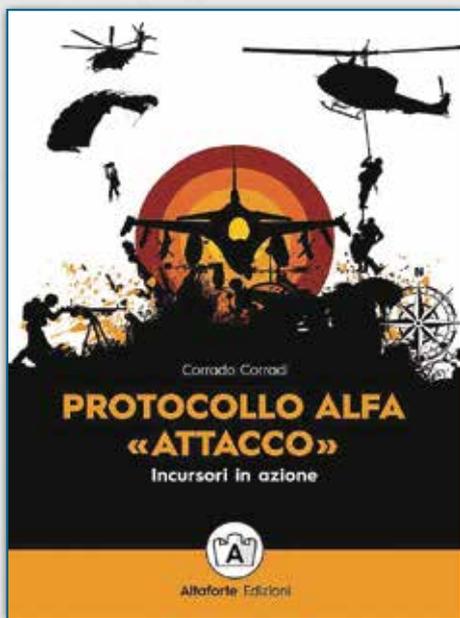
plus della Marina Militare, decollati dalla portaerei Cavour.

Gli stessi aerei d'attacco hanno garantito la sicurezza dell'area effettuando Close Air Support (CAS), tramite la guida dei nuclei Joint Terminal Attack Controller (JTAC) in organico alla Brigata paracadutisti "Folgore".

La "Folgore" è la Grande Unità da combattimento con capacità specialistica dell'Esercito Italiano, in grado di esprimere capacità operative efficaci, versatili e "full spectrum", secondo il principio della massima integrazione inter-arma, interforze e interoperabilità multinazionale.



### Protocollo Alfa «attacco»



**di Corrado Corradi**  
*Altaforte Edizioni*

**P**rotocollo Alfa-Attacco è un romanzo di un realismo impressionante e, d'altronde, non poteva essere diversamente conoscendo bene i trascorsi operativi dell'autore. Narra delle gesta di un manipolo di moderni "soldati romani" quali possiamo definire gli Incursori del 9° Reggimento d'Assalto "Col Moschin", espressione dell'italianità più ardente nello spirito e nel temperamento: sempre pronti a gettare il cuore oltre all'ostacolo, ma altrettanto desiderosi di vivere momenti di goliardia e sano cazzeggio. Altrimenti non sarebbero italiani! Nell'antichità i romanzi servivano a dilettere il lettore col racconto di avventure eroiche in margine alla storia o puramente d'invenzione su uno sfondo storico o di fantasia. Nel nostro caso, purtroppo, lo sfondo non è per nulla di fantasia ma anzi, di drammatica attualità con riferimento alla lotta al terrorismo di matrice islamista e, più in generale, per la condotta di operazioni militari non convenzionali (UMO) in scenari di guerra asimmetrica, quali ormai da tempo siamo

abituati ad osservare. Il lettore può star certo che l'autore, in questo senso, non gli risparmierà sorprese e la suspense e la suspense nel divorare le pagine del racconto sin dall'inizio.

### Guerra e Pace al tempo di Putin



**di Marco Bertolini  
e Giuseppe Ghini**  
*Cantagalli Editore*

**C**on due saggi tra di essi complementari, il Gen. Marco Bertolini, ex Comandante di Folgore, Cofs e Coi, e il Prof. Giuseppe Ghini, ordinario di slavologia presso l'Università di Urbino, trattano della più grave crisi politico militare di questo dopoguerra. Bertolini, si addentra nel contesto storico generale e delle crisi che si sono succedute fino all'operazione russa in Ucraina, soffermandosi sugli aspetti militari della stessa, inclusi quelli relativi a quella che normalmente si definisce propaganda; il Prof. Ghini, a sua volta, traccia un'analisi politica ed ideologica dei rapporti tra Russia

e Ucraina per come si sono sviluppati dalla caduta della Cortina di Ferro, fino all'erompere di quella che per molti versi si può considerare una guerra fratricida.

Conclude l'opera con una dotta postfazione il Prof. Leonardo Allodi, Professore Associato di Sociologia dei Processi culturali presso l'Università degli Studi di Bologna e insegnante all'Accademia Militare, in cui tratta della grande assente in questa crisi: l'Europa.

### Militarmente Scorretto



**Andrea Pannocchia  
intervista Marco Bertolini**

*Ecllettica Edizioni*  
EAN 978-88-3216-53-64  
Pp 164, ill, Brossura

**U**n excursus su alcuni dei temi più importanti relativi alla Difesa italiana, spaziando dal contesto spirituale e concettuale a quello normativo e operativo.

## OLTREPO PAVESE VOGHERA



**L**a Sezione ANPd'I Oltrepò Pavese Voghera nasce ufficialmente il 10 marzo 1979 per iniziativa del vogherese Capitano Giuseppe Aldo Perinati contestualmente al suo trasferimento dalla SMIPAR al Distretto Militare di Pavia. Decisivo l'incontro tra Perinati ed un valoroso ex Folgorino, il Maresciallo Paracadutista Sisto Bodriti residente in quella città.

Ottenuta la ratifica del Consiglio Nazionale dell'ANPd'I, la Sezione si riunisce per la sua prima assemblea ordinaria il 2 giugno 1979. La presidenza del Sodalizio è affidata, con voto unanime, al Maresciallo Bodriti, che, però, dura in carica soltanto per breve tempo: un infarto lo stronca prematuramente il 24 marzo 1981.

Un altro ex combattente della seconda guerra mondiale sale allora alla presidenza della Sezione: il Sergente Maggiore Par. Sebastiano Mimmo, già paracadutista incorporato nel SIM (Servizio Informazioni Militare).

Nel 1990 succede a Mimmo il vogherese Par. Pierluigi Tagliabue, uno degli anziani della Sezione, avendo prestato servizio presso il Gruppo Tattico di Livorno nel 1960. Gli subentra, nel 1992, Rolando Giampaolo, ex Sottotenente Paracadutista al 185° Gruppo Artiglieria (1964/65), figlio del Generale C.A. Giampaolo, Medaglia d'Argento al valor militare, protagonista a Takrouna di uno dei più fulgidi episodi

della sfortunata ma gloriosa epopea della Divisione Folgore in Africa Settentrionale. Rolando Giampaolo rimane in carica ben quindici anni e realizza, tra le tante iniziative, il bellissimo monumento ai Paracadutisti della Folgore eretto a Takrouna. Nel marzo del 1999 è anche eletto Vicepresidente Nazionale dell'ANPd'I.

Gli succede, nel 2007, il Paracadutista Giovanni Bottazzi, uno dei soci fondatori della Sezione. La presidenza passa, poi, dal 2010 al 2015, a Pierluigi Tagliabue per tornare a Bottazzi nel gennaio 2016. Attualmente la guida della Sezione è affidata al par. Ziliani Filippo.

Il 6 giugno 2007 la Sezione viene intitolata al Generale Aldo Perinati scomparso il 29 dicembre 2006.

Vogherese purosangue il Generale Perinati ha passato una vita in giro per l'Italia prima come ufficiale di reparto, poi come comandante di distretti militari. Una vita in missione, ma senza mai dimenticare le vicende della città d'origine: sempre attento alle vicende politiche e sociali di Voghera. Per i vogheresi (tantissimi) che hanno indossato il basco amaranto dei paracadutisti è stato in qualche modo un punto di riferimento: l'ufficiale pronto al dialogo, pronto ad impegnarsi in prima persona. Anche per dar vita, nel 1979, alla sezione vogherese dell'ANPd'I. A riposo

dai primi anni Novanta, Aldo Perinati si è congedato con il grado di generale. Aveva iniziato la sua carriera militare nel 1959, allievo del 16° corso dell'accademia militare di Modena. Dopo aver frequentato le scuole di specializzazione militare e il corso di ardimento, aveva conseguito il brevetto di paracadutista ed era entrato in servizio alla brigata Folgore. Con il basco amaranto ha risalito la gerarchia militare fino a diventare comandante della Compagnia Aviorifornimenti della Scuola militare di paracadutismo di Pisa. Dopo l'esperienza della Folgore, il Generale Perinati passa al distretto militare di Pavia, poi a comandare un reparto operativo a Milano, infine a Como dove diventa comandante del distretto militare. E da qui si congeda con il grado di Generale.

La cerimonia di intitolazione e di benedizione del labaro dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, patrocinata dal Comune, si è svolta, nel piazzale antistante il museo storico "Giuseppe Beccari" ospitato nell'ex caserma di Cavalleria. L'alzabandiera ha aperto formalmente la cerimonia con l'inno nazionale. Nel salone del museo storico è stata quindi celebrata la Messa al termine della quale il generale Giorgio Caccavella, ex comandante della scuola militare di paracadutismo ha commemorato la figura di Aldo Perinati.

### LANCIO IN NORMANDIA PER QUATTRO PARACADUTISTI ANPDI



**I** 4 giugno in Normandia è stato effettuato un lancio rievocativo da velivolo C47 Dakota per commemorare i caduti del D-DAY.

Nella zona di Utah beach sono stati lanciati 54 paracadutisti con divise dell'epoca; tra di loro c'erano anche 4 italiani ai quali è toccato il compito di lanciarsi per primi...



il vento forte oltre il limite infatti, ha fatto tenere una quota di 250 metri, nonostante ciò, il fuorizona è stato di oltre un km per tutti, cercando di evitare alberi, sterpaglie e muri, atterraggio con gran ruzzolone con trascinamento... comunque tutto bene, nessun contuso, pensando al 1944, sicuramente le condizioni erano molto peggio, le pallotole erano il problema più grosso!

par. Mario Locatelli

## ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

### SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA



Sabato 19 marzo la Sezione Paracadutisti di Bassano del Grappa ha organizzato una raccolta di alimenti e generi di prima necessità da destinare alla popolazione Ucraina. Questa iniziativa, ben recepita dai fruitori del Centro Commerciale nel quale abbiamo fatto campo base, ci ha permesso di raccogliere ben 15 quintali di materiale divisi in circa 150 scatoloni, ogni uno dei quali contrassegnato con bandiera d'Italia, bandiera Ucraina e descrizione Italiano-Ucraino del contenuto. A distanza di circa tre mesi ne diamo comunicazione ufficiale perché, solo ora, abbiamo certez-

za (grazie ad un'ampia documentazione fotografica inviata), che gli aiuti sono stati davvero distribuiti a chi ne aveva bisogno. Gli aiuti sono arrivati nella regione di Odessa, negli insediamenti di Golovaniv'sk, Blagoyevo Hayvoron, nella regione di Mykolaiv e, in particolare negli insediamenti di Arbuzinsk e nella regione di Chernihiv e all'ospedale di Uman.

Sono particolarmente orgoglioso che la Sezione abbia risposto con sensibilità ed impegno ad una iniziativa nata, quasi per caso, senza particolari riflessioni, ma subito accolta con fattiva collaborazione ed entusiasmo, caratteristiche che contraddistinguono lo spirito di noi Paracadutisti.

**Il Presidente di Sezione  
par. Roberto Morosin**

### SEZIONE DI BASSO VERONESE

#### Commemorazione in onore di Padre Ubaldo Basso Lino

Sabato 18 giugno, dopo due anni di restrizioni, si è svolta la commemorazione in onore di Padre Ubaldo Lino Basso a cui la Sezione Basso Veronese è intitolata. Hanno partecipato rappresentanti dei vari corpi militari. È stata deposta una corona al monumento a Lui dedicato nel cortile della Sezione per ricordare, come ha detto il Presidente nel suo breve discorso, una persona umile, un paracadutista e nello stesso tempo un Padre che con la sua fede e le sue gesta ha contribuito a rendere i valori della Folgore degni di un grande rispetto.



Il presidente ha poi auspicato che l'umiltà e il rispetto siano anche un segno distintivo per la Sezione del Basso Veronese.

Dopo l'Alza bandiera, gli onori, la deposizione della corona, il silenzio d'ordinanza e la preghiera del paracadutista come di consueto si è proseguito con la cena, un semplice momento conviviale che ci ricorda che oltre ad un gruppo di paracadutisti si è anche un gruppo di amici.

**Il Presidente di Sezione  
par. Paolo Tognolo e CD**

### SEZIONE DI FAENZA-IMOLA



Il comune di Faenza ha intitolato una piazzetta del centro storico Manfreda al Ten.Col. Lassalle Errani.

Ufficiale Paracadutista della Divisione Folgore fu ferito ad El Alamein e rimase prigioniero degli Inglesi fino al 1946.

Tornato in Italia abbracciò la scuola e fu il Maestro indimenticabile di tantissimi bambini che a distanza di anni lo ricordano con affetto e gratitudine.

Fu il riferimento in Emilia Romagna per il paracadutismo militare del dopoguerra e fu Presidente degli ufficiali in congedo e dei Paracadutisti faentini ed imolesi per oltre 50 anni. Introdusse il tennis a Faenza, sport che aveva praticato durante la prigionia in Egitto.



Era un appassionato cultore del dialetto Romagnolo e scrisse poesie in Faentino che faceva recitare ai suoi alunni.

Alla cerimonia di intitolazione, che ha avuto sabato 28 maggio, erano presenti i labari delle sezioni di Bologna, Ferrara, Rimini, Forlì, Faenza Imola, la fiamma del nucleo di Modigliana Tredozio, gli sbandieratori del Rione Verde, gli Alpini, i Carabinieri e tantissimi ex alunni, ufficiali e paracadutisti della sua Sezione .

**Il Presidente di Sezione  
par. Giovanni Cacciari**

### SEZIONE DI GENOVA



Domenica 8 maggio a Genova al cimitero di Staglieno è stata inaugurata l'asta con bandiera presso il Monumento ai Paracadutisti.

Era presente una nipote del Paracadutista MOVIM Dario Pirlone al quale è intestata la Sezione ANPd'I di Genova.

La cerimonia, iniziata con la benedizione della Bandiera, dopo una breve allocuzione del Presidente della Sezione Par. Alberto Ilengo, è terminata con la recitazione della Preghiera del Paracadutista.

Far sventolare il Tricolore sul monumento è sempre stato il desiderio di molti Soci, ed in particolare del Presidente di Sezione e finalmente il sogno è stato realizzato.

I nostri Ragazzi hanno sacrificato le loro vite per gli ideali che il Tricolore rappresenta, ed è giusto che sventoli sul "Loro" monumento a ricordarne il sacrificio.

**Il Presidente di Sezione  
par. Alberto Ilengo**

### SEZIONE DI LUCCA



**Stimmate di Santa Gemma  
Il corteo dei paracadutisti lucchesi**

Luca La sera di martedì 8 giugno 2022, intitolazione dell' ANPd'I Sezione di Santa Gemma, presso il Santuario di Santa Gemma Galgani, in occasione della festa delle Stimmate di Santa Gemma Galgani, ha avuto luogo la cerimonia di intitolazione della Sezione ANPd'I di Santa Gemma Galgani, presieduta dal Presidente della Sezione ANPd'I di Santa Gemma Galgani, par. Alberto Ilengo, con la partecipazione di numerosi soci, familiari e amici. La cerimonia è stata presieduta dal Presidente della Sezione ANPd'I di Santa Gemma Galgani, par. Alberto Ilengo, con la partecipazione di numerosi soci, familiari e amici. La cerimonia è stata presieduta dal Presidente della Sezione ANPd'I di Santa Gemma Galgani, par. Alberto Ilengo, con la partecipazione di numerosi soci, familiari e amici.

I paracadutisti della Sezione ANPd'I Lucca, mercoledì 8 giugno scorso, in occasione delle celebrazioni per le Stimmate di Santa Gemma Galgani (8 giugno 1899), dopo la celebrazione della Santa Messa delle 20.00,

hanno trasportato a spalla la statua della Santa, dal Santuario dell'A-rancio dove essa riposa fino alla casa natale dove avvenne il miracolo, in via Santa Gemma Galgani 23.

Sono state effettuate tre soste devozionali: la prima alla Visitazione, poi alle Barbantine e alla Madonna dello Stellario per poi raggiungere appunto la casa natale in via Santa Gemma Galgani. Tutta la lunga processione serale è stata scortata dalla Polizia Municipale di Lucca e seguita da moltissimi fedeli devoti e affezionati a Santa Gemma che hanno mostrato sincero apprezzamento per il servizio svolto dai Paracadutisti dell'ANPd'I Lucca. Era infatti da una decina di anni che la processione non aveva luogo e finalmente quest'anno, grazie all'impegno dei paracadutisti lucchesi che hanno ancora una volta onorato la loro devozione alla Patrona dell'ANPd'I, è stata di nuovo resa possibile.



Al termine della cerimonia, la comunità di Santa Gemma ha organizzato una gradita cena nei freschi giardini del Santuario.

**Il Segretario di Sezione**  
par. Giovanni Pozzi

**Il Presidente di Sezione**  
par. Paolo Azzali

## SEZIONE DI PARMA

### Pellegrinaggio alla "Madonnina dei Cieli"



Dopo due anni di stop forzato, causa pandemia, la Sezione ANPd'I Parma ha organizzato, domenica 22 maggio, una camminata/pellegrinaggio alla "Madonnina dei Cieli", tra località Mormorola (comune di Valmazzola) e Tiedoli di Borgotaro.

Oltre 30 tra soci e famigliari, si sono dati appuntamento domenica mattina a Valmazzola Stazione e, con auto e moto, sono giunti, dopo un accidentato percorso, nei pressi della località di Pian del Monte dove l'ing. Elena Carbonieri ha illustrato la storia della Maestà della Rocca ivi costruita, risalente al 1886, e di recente ristrutturata grazie al lavoro di Francesco e Paolo Carbonieri.

Parcheggiati i mezzi, il gruppo ha percorso un ripido sentiero di mezzo chilometro, con un dislivello in salita di ca. 150 mt., per raggiungere la sommità del monte dove, all'altitudine di 1135 mt., si trova la statua della "Madonnina dei cieli" che domina tutta l'alta Val Taro.

La statua è stata collocata in questa posizione dominante, cima Teccione, nell'anno 2008 dai Paracadutisti di Parma con il contributo della Famiglia Carbonieri, proprietaria del terreno circostante.

Circondati da un bellissimo scenario naturale, alla presenza dei Labari di Parma e Reggio Emilia, del gagliardetto della Sezione ANA di Valmazzola e dello stendardo, che la Sezione ANPd'I Parma ha dedicato alla "Madonnina", i presenti hanno ascoltato la "Preghiera del Paracadutista" recitata dal Direttore Tecnico Giovanni Conforti, e dopo l'"appello alla voce" dei Presidenti Onorari che si sono succeduti nella nostra Sezione, un solo urlo "Folgore" ha risuonato per l'intera vallata al "rompete le righe". Una merenda all'aperto ha concluso la bella e sentita giornata.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al buon esito dell'evento ed un grazie particolare alla Famiglia Carbonieri per la

sempre cortese ospitalità e per il lavoro svolto, in continuazione, per la conservazione della Statua e della zona che la circonda.

## XI GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

### Tertenia ricorda il C.le paracadutista Arturo Deiana Vittima della tragedia della Meloria (9/11/1971)



Domenica 29 maggio scorso in Tertenia, ridente cittadina in Ogliastra (NU), si è tenuta la cerimonia per ricordare il C.le Par. Arturo Deiana, Caduto alla Meloria (LI) insieme ad altri 43 Paracadutisti della 6<sup>a</sup> Cp. Grifi, 2 Sottufficiali della C.C. (D.L. e A.S.) tutti del 2<sup>o</sup> Btg. Tarquinia, del 1<sup>o</sup> Rgt. della Brigata Folgore ed a 6 avieri della R.A.F. equipaggio del C 130 Hercules.

Tre i Paracadutisti Sardi in decollo: Ettore Carta nativo di Urzulei - Nuoro; Arturo Deiana, nativo di Tertenia - Nuoro; Piero Dessi nativo di Cagliari.

La famiglia ha scelto il 29 maggio, festivo più prossimo, in ricorrenza del 71<sup>o</sup> anniversario della nascita di Arturo il 26 Maggio 1951.

La bellissima cerimonia, tenacemente voluta ed organizzata dalla sorella di Arturo, Signora Marina Deiana, si è svolta in una bellissima mattinata soleggiata.

La Parrocchia della Vergine Assunta, ove alle 10:00 il Parroco Don Battista Mura ha officiato la Santa Messa, ha accolto i tanti parenti ed amici convenuti per stringersi con grande affetto in ricordo dei Ragazzi Caduti alla Meloria. Erano presenti infatti "Mamma Deiana", Marina Deiana, sorella di Arturo, e gli altri famigliari, la Professoressa Luisella Caria, sorella di Giannino S.M. Par. del Btg. Sabotatori, nativo di Macomer (NU), che si immolò nei fondali del mare Livornese nella pietosa opera di ricupero delle salme ed al quale è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Civile, la Signora Enerina Carta, sorella di Ettore, il signor Piero Dessi, fratello minore di Piero, il Sindaco di Tertenia Geom. Giulio Murgia, Autorità militari giunte dalla Base di Perdasdefogu (tre sottufficiali paracadutisti della Folgore ed il Ten.



Col. Pisu), il Consigliere Nazionale dell'XI Gruppo ANPd'1 e Presidente della Sezione di Cagliari Mario Sollai, il Presidente della Sezione ANPd'1 Sassari Luciano Meloni, il Presidente della Sezione ANPd'1 Bolotana Piero Deriu ed i paracadutisti inquadrati con i rispettivi Labari delle Sezioni ANPd'1 della Sardegna. La Santa Messa si è conclusa con la nostra Preghiera del Paracadutista dedicata a tutti i Caduti di GESSO 4.



Successivamente il corteo a seguito dei Labari delle Sezioni ANPd'1 e del Gonfalone della Cittadina di Tertenia, ha raggiunto il Parco Giochi che l'Amministrazione Comunale ha intitolato ad Arturo Deiana dove è stato suonato il nostro Inno Nazionale ed il Silenzio in onore dei Caduti.

La cerimonia ha raggiunto l'apice della solennità, con grande commozione di tutti i presenti, quando "Mamma Deiana" (Signora Battistina Lai di anni 92), avvolta nel suo scialle nero e scortata da un Paracadutista della Folgore, ha fatto scivolare il Tricolore d'Italia scoprendo il Cippo di granito sul quale è fissata la targa che ricorda il tragico evento del 9 novembre 1971.



Il Signor Sindaco ha portato i saluti di tutta la popolazione Terteniese ed ha ricordato brevemente il lungo iter procedurale per raggiungere lo scopo: è con grande soddisfazione che, finalmente, si è potuto completare e dedicare il Parco Giochi ad Arturo.

La Professoressa Luisella Caria ha ricordato, con particolari, i fatti avvenuti in quel 9 novembre del 1971: ...dalle prime ore del mattino con il trasferimento dei parà dalla Vannucci

e dalla Pisacane all'aeroporto di Pisa, alla preparazione ed al successivo imbarco degli stessi sui 9 C130 Inglesi, contraddistinti dal "numero di gesso" da 2 a 10, che avrebbero lanciato 396 paracadutisti della Folgore sulla Zona Lancio di Villacidro in Sardegna: operazione "Cold Stream" decollo ore 05.43 e aviolancio 07.30; - "Gesso 1", velivolo Andover con a bordo 10 Parà del BTG Sabotatori, per la ricognizione e acquisizione della ZL, tra i quali il SM Par. Giannino Caria: decollo ore 04.55 e aviolancio 07.00; - a terra, in Zona Lancio, il Comandante della Pattuglia Guida Cap. Sergio Deidda di Serramanna (vicino a Villacidro); - 05.41 decolla "Gesso 2", a bordo, Primo alla Porta, il Gen. Ferruccio Brandi Comandante della Folgore, quindi con intervallo di 15 secondi, gli altri C130; - 05.41 e 30 secondi decolla "Gesso 4", a bordo i 6 militari inglesi, il D.L. Mar. Capo Giuseppe Augello, il S.M. Carmine Celozzi Addetto alla Sicurezza, 44 "Grifi" della 6<sup>a</sup> Compagnia tra i quali il S.Ten. Borghesan Ernesto, il S.Ten. Magnaghi P.Maria, ed i nostri Parà Sardi Ettore Carta, Arturo Deiana, Piero Dessi.



Trascorsi circa 6 minuti dal decollo tra i velivoli avvengono i contatti radio ma ... "Gesso 4" non risponde! I piloti di "Gesso 5" riferiscono d'aver visto una vampata sul mare: nonostante le reiterate chiamate radio nessuna risposta da "Gesso 4": sono circa le 06.00 la tragedia è avvenuta!

Scatta l'allarme: vengono impiegati mezzi ed uomini militari e civili che, nonostante le avverse condizioni meteo, continuano le ricerche tutti i giorni anche di notte.

Il giorno 17 i subacquei recuperano le prime salme, tra le quali ci sono quelle di Ettore Carta e Piero Dessi.

Il giorno 18 altra tragedia: poco dopo le ore 13, alla sua 2<sup>a</sup> immersione per la generosa opera di recupero delle salme, il S.M. Par. del Btg. Sabotatori Giannino Caria, non risponde alle manovre di controllo del personale a bordo del natante di supporto (brevi strattoni alla fune di vincolo di sicurezza); scattano le operazioni di soccorso ed il corpo di Giannino viene recuperato ma, nonostante le febbrili e ripetute operazioni sanitarie del caso, non si riuscì a salvarlo.

Le operazioni di ricupero continuano sino al giugno 1972: vengono recuperate altre nove salme tra le quali, il 22 giugno, quella di Arturo Deiana.

Ormai sono trascorsi 51 anni dalla tragedia: tutti gli anni a Livorno la Brigata Folgore ricorda il triste evento, con cerimonia ufficiale a cui presenziano i famigliari dei Caduti, innanzi alla colonna di marmo posta in località Banditella ad Ardenza Mare; volutamente la Professoressa Caria menziona la Banditella per ricordare colui che fu il promotore della proposta, al Comune di Livorno, per la realizzazione del monumento: Paolo Frediani, indimenticato M.Ilo Par. Incursore del Btg. Sabotatori.

Prende la parola la Signora Marina Deiana. Visibilmente commossa



ringrazia le Autorità Civili, Militari, Religiose, le Sezioni ANPd'I ed i numerosi parà della Sardegna, parenti, tutti i concittadini ed in modo particolare la Professoressa Caria per l'insostituibile collaborazione: «sono felice, finalmente si è concretizzato il grande desiderio della nostra famiglia e della cittadinanza nel vedere completata ed inaugurata questa opera in ricordo del nostro Arturo: il "Parco Arturo Deiana"».

A completamento della cerimonia viene ascoltata la registrazione della Preghiera del Paracadutista in lingua Sarda-Nuorese la cui traduzione e lettura viene data da Franco Ruju, giornalista di "Radio Barbagia", al quale ne ha fatto richiesta il nostro par. Antonello Gallisai: è stato un momento molto commovente che ha suscitato il caloroso plauso di tutti.

Dopo l'aperitivo, offerto nel verde "Parco Arturo Deiana" si è raggiunto il vicino ristorante.

Prima del pranzo il Presidente della Sezione ANPd'I di Cagliari Mario Sollai, ha voluto omaggiare i famigliari dei Caduti consegnando loro una pergamena con la Preghiera del Paracadutista.

Ha anche consegnato la tessera di Socio Onorario della Sezione ANPd'I Cagliari alla Signora Enerina Carta sorella del Caduto Ettore. Quindi in allegria, con abbondanti libagioni e ripetuti brindisi all'urlo Folgore si è conclusa la bella giornata.

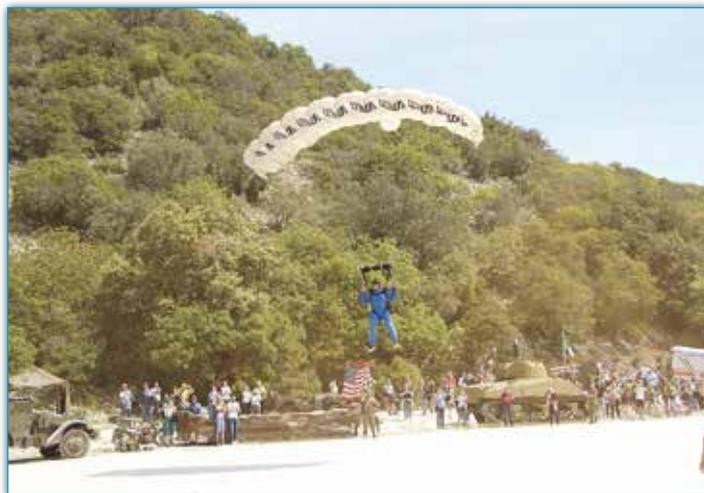
All'uscita dal locale, nel salutarci tutti, la Signora Marina Deiana, insieme al marito Salvatore, ha consegnato un ricordo della giornata: una bottiglia di Cannonau, "fatto in casa" con tanto di etichetta con Scudetto Folgore e scritta Tertenia 29 maggio 2022 ... in Memoria di Arturo Deiana... Che dire...? Bisognerà tornarci!

**Il Socio della Sezione di Sassari  
par. Antonio Marras**



## SEZIONE DI TERNI Bombing day del Bunker del Monte Soratte

Nel week-end del 14 e 15 maggio 2022, la Sezione ANPd'I Terni ha partecipato all'evento del Bombing day del Bunker di Soratte. Dopo essere stati invitati dagli organizzatori dell'evento, il Presidente Pucci, seguito da tutto lo staff della Sezione, ha lavorato



alacramente per effettuare nei due giorni i lanci di paracadutisti. Il Presidente si è avvalso anche della preziosa collaborazione di uno dei più bravi e conosciuti personaggi in attività che abbiamo in Italia e cioè Enrico Cosaro paracadutista con oltre 14.000 lanci che ha dimostrato di essere veramente all'altezza del compito affidatogli.

Tramite Enrico Cosaro, nei due giorni di festa, abbiamo avuto molti ospiti di livello Nazionale e Internazionale, primo fra tutti Giuseppe Tresoldi 4 volte campione del mondo di precisione e mito del paracadutismo italiano con i suoi 23.000 lanci all'attivo, nonché colui che ha portato in volo la Bandiera Italiana di 400 mq nella parata del 2 giugno scorso atterrando precisamente davanti al nostro Presidente della Repubblica.

Al Bombing Day i nostri due meravigliosi paracadutisti, hanno effettuato due aviolanci perfetti con una bandiera di 200 mq; è da notare che il luogo dell'atterraggio è uno dei più difficili d'Italia per le piccole dimensioni e soprattutto per i venti che sono estremamente caratterizzati dalla montagna che è proprio a ridosso del luogo di atterraggio; ma Giuseppe Tresoldi con la sua meravigliosa Bandiera e il lavoro eccezionale di Enrico Cosaro che lo ha continuamente ripreso in volo nonostante le difficoltà dovute al vento, sono riusciti ad effettuare i lanci in totale sicurezza grazie alla loro grande perizia e atterrando precisamente al centro del piazzale della manifestazione. Il grande pubblico, si



parla di migliaia di persone, sono rimaste incantate da questi due meravigliosi atleti.

Da dire che sempre grazie al nostro amico Enrico Cosaro abbiamo avuto l'onore e il piacere di avere fra di noi il Marò Salvatore GIRONE che è stato con noi tutti e due i giorni e che ha apprezzato moltissimo l'accoglienza avuta sia dagli organizzatori dell'evento che da noi paracadutisti.

E così la Sezione ANPd'I Terni e il suo Presidente Luciano Pucci, anche quest'anno ha onorato e assolto perfettamente con abnegazione e molti sacrifici, l'impegno richiestogli dagli organizzatori dell'evento. FOLGORE!!!

**Il Presidente di Sezione  
par. Luciano Pucci**



rendere gli onori ai Caduti davanti al monumento dei paracadutisti di Giavera con alla testa i gonfaloni di Giavera e Montebelluna; erano presenti il sindaco di Giavera e i rappresentanti dei sindaci di Sernaglia e Montebelluna, il nostro Consigliere di Zona Giorgio Munerati e il presidente dei commercianti Luigi Susin. Si ringrazia per il valido aiuto la Protezione Civile di Giavera.

**Zavorrata del Montello 2022**

### SEZIONE DI TREVISO

#### 25° Costituzione del Nucleo di Giavera del Montello



Sabato 7 maggio 2022 è stato festeggiato il 25° anniversario della costituzione del nucleo di Giavera del Montello della Sezione di Treviso; l'amico e fiduciario del nucleo Romeo Viezzer ha organizzato al meglio questo evento che ha visto la partecipazione di numerose Sezioni ANPd'I. Al termine un lauto rinfresco ha concluso la bellissima festa che era iniziata con un numeroso corteo diretto a



Domenica 8 maggio si è svolta la tradizionale Zavorrata del Montello 2022 anche quest'anno limitata ed in tono minore causa restrizioni anti Covid che tuttavia si è conclusa benissimo. Nonostante non avessimo fatto avvisi ufficiali sui siti internet né creato locandine promozionali, ma solo un passa parola per mantenere contenuto il numero dei partecipanti si è avuta ugualmente una presenza significativa di paracadutisti e amici. Oltre a Treviso erano presenti le sezioni ANPd'I di Barletta, Trieste, Colli Euganei, Bassano, Piacenza, Fiemme e Fassa, Basso Piave, Berica, Vicenza, Venezia, Pordenone, Piave, Conegliano, Caorle, il gruppo B.A.O, la banda Congedati Folgo-





re, il gruppo 6<sup>^</sup> Grifi e il Maestro Luca Scarpi della fanfara bersaglieri L. Pellas di Jesolo che ha scandito con la tromba gli Onor Caduti. In totale tra marciatori, accompagnatori e servizio assistenza eravamo un centinaio di persone; speriamo il prossimo anno si possa tornare ad effettuare questa bella iniziativa della sezione Paracadutisti di Treviso a pieno regime come nelle edizioni precedenti che hanno portato la "Zavorrata del Montello" ad essere una manifestazione d'incontro tra paracadutisti di tutta Italia. Come ogni anno l'organizzazione ha devoluto una somma in beneficenza, che quest'anno andrà al paracadutista Giancarlo Petronio per consentirgli di affrontare le spese mediche per curare un linfoma gravissimo mediante immunoterapia



somministrata in Spagna presso un ospedale americano e che il servizio sanitario italiano non copre.

Il Vicepresidente della Sezione di Treviso, par. Roberto Smaniotto, ha voluto ringraziare tutti i presenti con queste parole: «Vi ringrazio per la vostra partecipazione a questo importante evento; la ZAVORRATA è simbolo, e rimane simbolo, della nostra voglia di reincontrarci, nello spirito e unione che ci ha formato nei tempi passati e mai dimenticati. Siamo qui oggi a ricevere un testimone impegnativo dai fondatori di questo incontro, ma con la certezza del vostro aiuto siamo convinti di poter continuare questo nostro rituale incontro negli anni a venire. Siamo dotati di forza, coraggio, determinazione, addestramento e spirito di squadra, questo ci rende un grande ineguagliabile gruppo. Siamo e rimaniamo un po' pazzi e un po' poeti, ma sempre e comunque il fior fiore degli italiani».

**Il DT di Sezione  
par. Francesco Saoner**

## Treviso Festa delle Associazioni d'Arma

Sabato 14 maggio alla Loggia dei Trecento di Treviso si è svolta la festa delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Una grande festa cittadina fortemente voluta dal presidente della Consulta delle Associazioni Enzo Andretta. L'evento, coordinato dal nostro Vicepresidente par. Roberto Smaniotto, si è svolto nel migliore dei modi. Al nostro stand sono venuti a farci visita il Sindaco Mario Conte e l'assessore alla cultura dottoressa Coniglione. Molti sono stati i curiosi che si sono soffermati da noi chi a chiedere info sulla Sezione e sui corsi (nella speranza possano riprendere), chi a provare ad indossare l'imbragatura del paracadute; soprattutto i bambini più piccoli si sono divertiti moltissimo sottoponendosi alla vestitura. La giornata ha visto





anche la presenza di una rappresentanza di figuranti in abiti militari d'epoca. La bella giornata di sole ha contribuito ad un notevole afflusso della cittadinanza tra gli stand delle varie Associazioni. Ringraziamo quanti dell'ANPd'I Treviso hanno contribuito con la loro presenza e con il loro lavoro alla visibilità della nostra Sezione... a loro va il nostro fortissimo FOLGORE!

Sezione Treviso



## NOVITÀ EDITORIALI



### UN PARACADUTISTA E LA CAPPELLA DELLA FOLGORE DI CASTRO

Nino Starace... per meditare

di Antonio STARACE  
Prefazione a cura di Marco Bertolini

€ 15,00

Il libro scritto da Antonio Starace narra le gesta del padre Giovanni detto Nino, MOV in terra d'Africa, descrivendone anche gli aspetti della sua vita civile post bellica, durante la quale, fece erigere a memoria dei suoi commilitoni Caduti, una bellissima cappella, la cui progettazione fu curata da Paolo Caccia Dominioni a Castro Marina (Le), oggi tesoro inestimabile, patrimonio dell'ANPd'I.

Per ordini ed info: [admin@assopar.it](mailto:admin@assopar.it)

PARTE DEL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO ALL'ANPDI ED ALLA CAPPELLA DI CASTROMARINA



### ARDITI IN SICILIA IL X REGGIMENTO ARDITI NELLA CAMPAGNA DI SICILIA LUGLIO-AGOSTO 1943

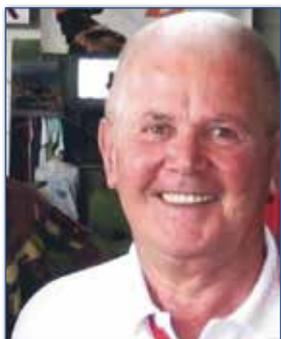
di Federico CIAVATTONE  
Prefazione a cura di Marco Bertolini

Edizioni Mattioli 1885, Fidenza, 2021, pp. 272  
ISBN 978-88-8547-236-5

€ 19,00

Il volume del Prof. Federico Ciavattone, Direttore del Centro Studi di Storia del Paracadutismo Militare Italiano, affronta le vicende del X Reggimento Arditi che, con tutte le sue specializzazioni e specialità (Camionettisti, Paracadutisti, Nuotatori, Compagnie "Speciali"), operò nel luglio-agosto 1943 in Sicilia, contro le truppe anglo-americane.

IL VOLUME È DISPONIBILE NELLE MIGLIORI LIBRERIE E SU TUTTI I PRINCIPALI MOTORI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE ON-LINE



**SEZIONE DI PISA  
ULTIMO LANCIO  
DEL PRESIDENTE ONORARIO  
DELLA SEZIONE DI PISA,  
PARACADUTISTA  
GIANFRANCO BERTOLINI**

È decollato per l'ultimo lancio, il 3 maggio scorso, in silenzio e serenamente nella sua casa tra le braccia della sua consorte par. Maria HARTEK, il nostro

Presidente Onorario, Direttore Tecnico, I.P., D.L. e Ripiegatore con 1659 lanci effettuati dal 5 settembre 1954 al 4 febbraio 2006 e tempo totale di caduta libera 12 ore e 30 minuti. Aveva compiuto 91 anni quattro mesi fa.

Socio aggregato con tessera n. 9 cofondatore nel 1953 della nostra Sezione, si è cimentato nel suo ultimo lancio lasciando nel più profondo dolore la moglie pilota di aliante e paracadutista da una vita ed i Paracadutisti del territorio Pisano sia civili che militari. Perito delle costruzioni aeronautiche e insegnante di laboratorio tecnico presso l'ITIS di Pisa con circa settant'anni nell'Associazione prima FIPS poi ANP ed infine ANPd'I (ma non da militare) e più di mezzo secolo di attività lancistica, Gianfranco Bertolini ci ha lasciato queste memorie.

Nel 1954, quando per esubero gli consegnarono il congedo illimitato, la sua vita lancistica ebbe inizio: un lungo periodo di corso/allenamento di circa 12 mesi e finalmente il 1° lancio il 5 settembre 1954 su Peretola (FI) con il vecchio trimotore S.M. 82 con le insegne del Sovrano Ordine di Malta e paracadute chiamato IF 41. In seguito sia il velivolo che il paracadute vennero sostituiti rispettivamente dall'amato C-119 "Vagone Volante" e dal CMP 53 e poi CMP 55.

Dopo dodici anni di lanci con il tondo nel 1966 passò ai primi lanci ad apertura comandata sull'Aeroporto di Borgo Panigale (BO) con il famoso e temuto paracadute DL-54 (riserva utilizzata come principale) ma, non abbandonò i lanci con il tondo.

Nei mesi estivi del 1967 e 1968 partecipò per la Sezione di Pisa ad un intenso corso per IP e DL di tutta Italia presso la SMIPAR con lo scopo di standardizzare il linguaggio d'insegnamento nei corsi ANPd'I per FDV ed il 27 agosto 1968 ottenne le relative qualifiche. Dopo un po' di gavetta a Tassignano (LU) in seguito migliorò la sua esperienza a Pavullo nel Frignano (MO) ed in Germania (dove conobbe la moglie pilota di aliante) con lanci anche in acqua e da aerei civili e militari e nel 1969 cominciò la nuova avventura dell'insegnamento nei corsi FDV ANPd'I durato cinquant'anni. Nel 1971 fu abilitato al lancio con apertura comandata.

Nel 1975 a Guidonia insieme ad alcuni militari del CSE in servizio ed ex, frequentò uno stage di lavoro relativo con l'istruttore Norvegese Elif Ness, effettuò tanti e tanti lanci e divenne Rappresentante di Specialità dei paracadutisti nell'Aeroclub di Lucca Tassignano dove c'era come Istruttore di lanci ad apertura comandata il mitico Maresciallo Lambero SERENELLI che poi lo segnalò all'allora Ca. Uff. Esp. e Studi Ten.Col. ORRÙ come sperimentatore/collaudatore della Ditta IRVING (per n. 3 paracadute ausiliari IRVING 76 conico) ...come? ...lancio da elicottero del 26° Gr.Sqd. ALE "Giove" della B.par. "FOLGORE": ...A pacco dorsale chiuso... doveva aprire l'unico ausiliario ventrale, dopo una caduta

di 7/8 secondi, uno con la maniglia di apertura a destra, uno a sinistra ed infine al centro in alto.

Nel 1977 in occasione della festa del patrono di Pisa S. Ranieri il 17 giugno, senza tanta propaganda, effettuò il 1° lancio nella storia su Piazza dei Miracoli con all'atterraggio 1° DE VIVO, 2° BERTOLINI e 3° VITARTALI anche lui socio ANPd'I Pisa. I coordinatori a



terra erano SERENELLI e il Cav. LA SALA che all'epoca era il Presidente della Sezione. Nel 1983 di nuovo, l'allora Ca Uff. Esp. e Studi Ten. Col Scarpa gli chiese di collaudare l'IRVING 80...13 lanci in 2 mattine sempre da elicottero del 26° ALE. Nel 1985 prese parte alla nascita



di un Team di esperti paracadutisti "ICARO" (indipendente dall'ANPd'I e dall'Aeroclub di Lucca) composto da DE VIVO (mil.) ed i civili Tudisca, Di Tuoro, Sabella e Bertolini. Il gruppo subito si fece conoscere con la

partecipazione a numerose manifestazioni negli stadi cittadini ed anche il Comune di Pisa programmò diversi eventi lancistici con l'arrivo di "Babbo Natale" e/o della "Befana" in Piazza Duomo. Infatti nel giugno del 1988 l'allora C.te della 46^ B.A. Gen. Mazza li invitò a dare inizio alla nota manifestazione aerea "LE GIORNATE DELL'ARIA" sull'aeroporto di Pisa e poi li gratificò insieme ad altri paracadutisti con l'effettuazione di lanci ad alta quota assiali dal C-130 H.

Nel 1995 con una formazione di 3 velivoli G-222 della 46^ prese parte, sempre con il team ICARO ed altri paracadutisti militari, alla costruzione in caduta libera da 14500 ft, di una stella di 100 elementi che però terminò con l'aborto del tentativo. A fine anno 1997, l'allora Presidente di Sezione ANPd'I par. Paolo Frediani con l'avallo del Consigliere della 6^ zona par. Pino Italia lo propose per il conferimento del Cavalierato della Repubblica Italiana che ottenne nel 2000.

A malincuore nel 2006 dopo tante soddisfazioni e senza rammarico, concluse la sua attività lancistica ma, la sua innata passione continuò a dedicarla nell'insegnamento e addestramento dei tanti e tanti ragazzi che si sono iscritti nella nostra Sezione con la voglia di "brevettarsi" che lui aspettava ogni giovedì sera... quanti? boh... azzardo un numero, dal 1969 fino all'ultimo corso istruito nell'ottobre 2020 (ma non concluso per i noti motivi) in cui erano iscritti tre allievi con ultimo numero di Tessera sociale 2280 ...quindi circa 1600 paracadutisti forse di più. Ben fatto Gianfranco!!! Ti ricorderemo sempre con grande affetto!!! Ciel blu! FOLGORE!!!

**Il Sindaco Revisore di Sezione  
par. Luciano Zuccarini**

### SEZIONE DI BERGAMO

#### ULTIMO LANCIO DEL PARACADUTISTA GIORGIO FESTA



Il giorno 18 giugno scorso il Par. Giorgio Festa, per tutti Parapazzo, figura storica della Sezione di Bergamo, ha effettuato il suo ultimo lancio.

Decano del Paracadutismo e del parapendio della nostra città, grande istruttore e colonna portante della Sezione, lascia un vuoto che non potrà mai essere colmato!

Sempre presente, ha sempre partecipato attivamente alle nostre attività ricor-

rendo, in passato, vari incarichi all'interno del Consiglio Direttivo. La Sezione era la sua casa e noi la sua Famiglia! Grande cultore di storia, possedeva una buona collezione di libri, scritti e reliquie che spesso condivideva con tutti noi. Era sempre un piacere ascoltare i suoi racconti e aneddoti sulla storia più o meno recente, quella scritta sui libri e quella vissuta in prima persona, dalla seconda guerra mondiale al sessantotto, dagli anni bui del terrorismo in Italia fino ai giorni nostri. Bellissimi anche i racconti sugli inizi del Paracadutismo, quando arrivavano gli aerei militari C-119 ad Orio al Serio e lui ragazzino cercava sempre di imbucarsi pur di fare un lancio.

Giorgio era anche la nostra voce della coscienza, sempre pronto a bacchettare quando qualcosa non andava bene e a consigliare nel momento del bisogno, epiche le discussioni con il Fu Presidente Par. Acquaroli, erano come cane e gatto, ma alla fine sempre Amici insieme a lavorare per la Sezione. Queste, e tante altre, sono le cose che ci rimarranno sempre impresse a memoria.

In ultimo, caro Giorgio, nel momento del cordoglio sei riuscito in quello che è stato sempre il tuo cruccio che ti tormentava continuamente, hai riunito sotto lo stesso tetto numerosi Parà che, per svariati motivi si erano separati dalla Sezione, questo vale più di tante parole sul tuo valore.

La Sezione, unita a diversi altri Paracadutisti ha reso il massimo degli onori al Paracadutista Festa Giorgio durante le esequie celebrate nella Chiesa Parrocchiale di San Pellegrino Terme.

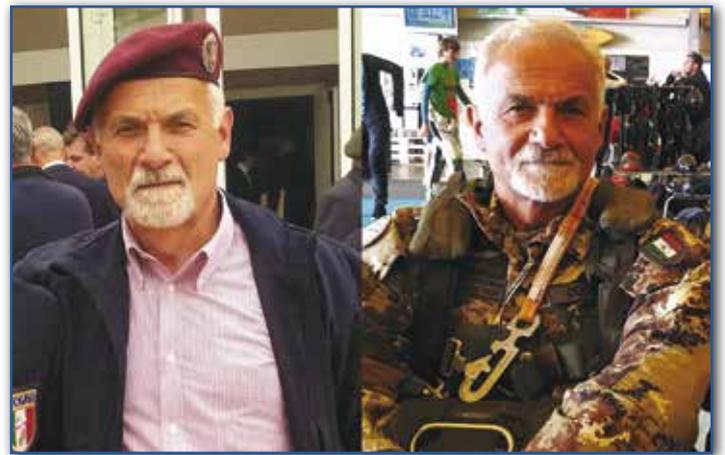


Grazie di tutto Giorgio, che il tuo ultimo volo ti sia propizio. Paracadutista Giorgio Festa! Presente!

Il Presidente di Sezione  
par. **Giordano Arzuffi**

### SEZIONE DI VALLECAMONICA

#### ULTIMO LANCIO DEL PARACADUTISTA GABRIELE DUCOLI



L'11 giugno scorso è venuto a mancare il nostro Socio Paracadutista Ducoli Gabriele classe 1952.

Ciao GABRIELE, alla fine purtroppo ha vinto lui "il brutto male", ma non è stata una lotta ad armi pari. Lui era più forte e ti ha portato via dalla tua famiglia e da tutti noi. Ma non ti sei arreso facilmente per 4 anni hai combattuto come un Leone della Folgore fino all'ultimo respiro.

Sei stato un grande Papà con il tuo Federico e il tuo Michele, un grande marito con la tua Mariuccia, super moglie e instancabile roccia. Un grande Paracadutista in aria, ma soprattutto nella vita semplice di tutti i giorni, e permettimi di dirti un mio grande Fedele Amico.

Grazie per tutti gli anni passati insieme in Sezione e nella vita. Ti ricordo in tanti bellissimi momenti indimenticabili, dalla scommessa che abbiamo fatto vista la nostra tenera età per fare il corso di ricondizionamento e ricominciare a fare i nostri lanci vincolati.

Ti ricordo durante tutta l'attività lancistica, fatta insieme da Reggio Emilia a Ferrara e Novi Ligure. Alla grande passione che hai sempre messo nell'Associazione, all'aiuto morale e materiale che mi hai dato quando una domenica mattina mi son ritrovato a sorpresa Presidente di sezione. Come i veri amici Fedeli mi hai sempre accompagnato a consulte, assemblee e aiutato in tutte le attività di Sezione.

Infinite la tua generosità, la tua lealtà, l'impegno e la tua passione. Un grande esempio per i giovani che ti hanno visto in Sezione e in palestra come aiuto coadiutore durante i tanti corsi di Paracadutismo.

Ciao Gabriele, impossibile dimenticarti, sarai sempre nel mio e nei nostri cuori, da oggi uno dei miei obiettivi di vita e di Sezione sarà di ricordarti. Folgore! Cieli Blu!

Il Presidente di Sezione  
par. **Antonello Richini**



# fregi e distintivi sociali

ART.	NOME	PREZZO	ART.	NOME	PREZZO
21	Distintivo sociale	8,00	42	Scudetto ANPd'I panno plastificato da tuta	5,50
22	Fregio piccolo a spilla	6,00	44	Scudetto per unif. comb. e serv. par. in congedo	8,00
24	Brevetto Militare c/stella piccolo a spilla	6,00	45	Scudetto ricamato per giacca	8,00
25	Abilitazione militare s/stella piccolo a spilla	6,00	47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	20,00
31	Basco Amaranto	16,00	90	Crest associativo	40,00
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	7,00	101	Agendina Tipo Moleskine	8,00
34	Brevetto Militare dorato a spilla	8,00	111	Zainetto	10,00
35	Brevetto Militare c/stella grande a spilla	9,00	112	One-shot su supp. legno ulivo a muro con gancio	18,00
38	Abilitazione militare plastificato s/stella	5,00	113	Moschettone per FdV su supp. in legno ulivo da tavolo	18,00

## CONTATTI PER INFO E ORDINI:

amministrazione@assopar.it - ☎ 06 4875516

N.B. Verificare la disponibilità dell'articolo al momento dell'ordine

Attenzione! Gli articoli presenti sulla pagina  
ma non elencati sul listino al momento non sono disponibili





# TARIFE ANPD'I 2022

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2022 al 31/12/2022

## ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA			SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
			INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO				
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	175,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	250,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	400,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	450,00

## PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA			SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
			INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO				
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	1.500.000	15.000	15.000	--	--	--	40.000	Compresa	115,00
C	1.500.000	20.000	20.000	--	--	--	40.000	Compresa	125,00
D	2.500.000	25.000	25.000	--	--	500	40.000	Compresa	140,00
NEW 1	1.500.000	30.000	30.000	--	--	--	40.000	Compresa	155,00
NEW 2	1.500.000	35.000	35.000	--	--	--	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	175,00
F	2.500.000	40.000	40.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	185,00
G	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
H	2.500.000	60.000	60.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	225,00
I	2.500.000	70.000	70.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	375,00
J	2.500.000	100.000	100.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	490,00
TOP 1	2.500.000	60.000	60.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	320,00
TOP 2	2.500.000	80.000	80.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	540,00
TOP 3	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	650,00

## PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA			SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
			INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO				
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	285,00
S1	1.500.000	30.000	30.000	--	--	--	40.000	Compresa	375,00
S2	2.500.000	40.000	40.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	430,00
S3	2.500.000	60.000	60.000	50	25	2.000	40.000	Compresa	580,00
S4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.000	40.000	Compresa	710,00
S5	2.500.000	100.000	60.000	50	25	2.000	40.000	Compresa	940,00

## SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall' Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

**SEI UN ALLIEVO PARACADUTISTA?** Informati sulle soluzioni assicurative a te riservate presso la tua Scuola ANPD'I.

[www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it)

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:



### Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

### Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it)

### Come aderire:



1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it) dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il Modulo di Adesione, il Questionario per la Valutazione e l'Informativa sul trattamento dei dati personali.
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
  - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT61E087381470000000046909;
  - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare all'indirizzo e-mail [info@pianetavolo.it](mailto:info@pianetavolo.it), copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata al punto 3.